



Prot. 0749/35 - SG.34 - PAO.

Roma, 15 marzo 2019

Al Ministero dell'Interno  
Segreteria del Dipartimento della P.S.  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
**R O M A**

**OGGETTO: Nuova qualifica dirigenziale e relativo corso di formazione - criticità**

Il SAP ritiene doveroso stigmatizzare le problematiche che ineriscono al prossimo corso dirigenziale per VQA relativo al 101° Corso Funzionari della Polizia di Stato.

In particolare ad oggi l'Amministrazione non ha inteso coinvolgere nemmeno le OO.SS. per definire un chiaro quadro di valutazione e valorizzazione dei funzionari che si avviano alla frequenza del primo corso dirigenziale.

Ebbene, tale problematica è tutt'altro che speciosa, atteso che il corso risulta di prossimo avvio ma nonostante ciò non è affatto chiara né la modalità di svolgimento dello stesso e soprattutto la reale finalità.

Difatti, a mente del D.Lgs. 95 del 2017 l'art. 2 prevede che *“i funzionari in servizio alla data del 31 dicembre 2017 accedono alla qualifica di vice questore aggiunto, anche in sovrannumero, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; ((bb) entro cinque anni dalla data di accesso alle nuove qualifiche di vice questore aggiunto e di vice questore, il personale di cui alle lettere z) e aa), primo periodo, frequenta un corso di aggiornamento professionale di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, con esclusione dei vice questori aggiunti e vice questori che lo abbiano già frequentato e di quelli che hanno frequentato uno dei corsi presso la Scuola di perfezionamento delle Forze di polizia;))*

In tal senso l'art. 57 del D. Lgs n. 334 del 2000 dispone che: *“Al fine di assicurare periodici percorsi formativi per il personale appartenente alle carriere dei funzionari di Polizia, di cui ai titoli I, II e III, il Dipartimento della pubblica sicurezza, oltre ai corsi per la formazione iniziale, per quella specialistica e per quella dirigenziale, organizza corsi di aggiornamento per gli appartenenti alle medesime carriere. 2. Con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza, sono stabiliti la durata, i contenuti, le modalità di svolgimento, anche telematiche, nonché i criteri per la individuazione dei frequentatori dei corsi di cui al comma 1, che possono essere effettuati anche attraverso apposite convenzioni, presso strutture formative pubbliche o private.”.*

Ebbene, il Decreto del Ministero dell'Interno del 23 marzo 2018 stabilisce all'art. 38, rubricato “Corsi di aggiornamento dirigenziale” che: *“1. I corsi di aggiornamento dirigenziale di cui all'art. 2, comma 1, lettere bb), iii) e rrr), del decreto legislativo n. 95 del 2017, della durata di un mese, sono finalizzati all'approfondimento della preparazione e al*



*perfezionamento di conoscenze e competenze professionali dei funzionari su tematiche di carattere giuridico, gestionale, scientifico e tecnico-professionale, secondo le carriere di appartenenza dei frequentatori, come stabilito dal piano della formazione. 2. I corsi di cui al comma 1 possono essere erogati anche in modalita' e-learning. 3. Il profitto e' accertato mediante modalita' di verifica eventualmente previste e individuate dal medesimo piano della formazione.*

Da una lettura in combinato disposto delle normative di settore emerge che il corso dirigenziale mira, oltre a formare il discente, anche a verificarne l'effettivo profitto.

In tal senso questa O.S. domanda se la valutazione finale del corso sia in grado di modificare l'ordine di ruolo o graduatoria dei neo dirigenti ed in tal caso se sia tale da poter vanificare, con un corso di appena un mese, quello che si è dimostrato sul campo durante gli anni di servizio come commissario capo.

Non vorremo ritornare alle logiche tipiche del corso biennale di formazione per l'ingresso alla carriera di funzionario della Polizia di Stato, poiché è di tutta evidenza che il merito e il profitto di un funzionario della polizia si testa sul terreno e nei vari contesti operativi ed istituzionali.

Inoltre, attesa la possibilità di essere derogati dalla frequenza del suddetto corso per coloro che hanno già partecipato un corso presso la Scuola di perfezionamento delle Forze di polizia, ci si domanda come saranno compatibili, ai fini di una graduatoria unica, le diverse posizioni di chi frequenta il corso dirigenziale e di chi invece ha già frequentato quello presso la predetta Scuola di perfezionamento.

È di tutta evidenza che l'Amministrazione dovrà dare conto di tali circostanze, non potendo trincerarsi dietro ad un arbitrario giudizio per rivoluzionare l'attuale graduatoria, magari favorendo solamente chi si mette in luce nel solo mese di durata del corso dirigenziale.

Difatti in precedenza per conseguire la qualifica di VQA non era necessaria la partecipazione ad alcun corso, né tantomeno questo era in grado di rimodulare l'attuale graduatoria.

Ebbene, questa macroscopica differenza sarebbe giustificata dal fatto che i VQA sarebbero oggi dirigenti pubblici e come tali destinatari di un trattamento diversificato rispetto alla qualifica di VQA ante riordino (D. Lgs n. 95 del 2017).

Altra evidente differenza rispetto al passato, e con riferimento al momento in cui gli attuali direttivi hanno superato il concorso e sono stati immessi al ruolo, è quello della permanenza nel ruolo di Commissario Capo per sei anni invece di cinque anni e mezzo per accedere alla scrutinio per VQA.

Tuttavia è il caso di svolgere una compiuta e attenta riflessione sull'effettiva dirigenzializzazione delle qualifiche di Vice Questore Aggiunto e dell'innovativa qualifica di Vice Questore.

Infatti, **ad oggi non risultano tabelle di equiparazione con i ruoli civili dello Stato che comprendano le suddette figure**, mentre a mente della predente tabella di equiparazione con il personale dei Ministeri - CCNL quadriennio normativo 2006-2009 e



**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 12.02.2010 e poi CCNL biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12.02.2010, i Commissari Capo, assieme ai VQA venivano inquadrati nella Terza Area Funziona F4 mentre i Primi Dirigenti nella Dirigenza di Seconda Fascia.

**In tal senso, è di lapalissiana evidenza che l'effettiva dirigenzializzazione dei VQA e VQ deve comportare anche un'equiparazione funzionale con i ruoli civili dello Stato così come un adeguamento del trattamento economico, effettivamente consono alla dignità e le responsabilità connesse con il carattere del ruolo ricoperto.**

Nel caso di specie si sta verificando esattamente l'opposto, addirittura con lo stipendio tabellare che risulterebbe peggiore rispetto a quanto percepito dai commissari frequentatori del corso di formazione iniziale.

Ebbene, quello che appare necessario è modulare con estrema chiarezza la reale situazione giuridica del predetto personale, salvaguardando le prerogative maturate al momento dell'entrata in Polizia di Stato, poiché una cosa è cambiare migliorando un'altra è cambiare le regole del gioco peggiorando la situazione e poi facendo salvo tutto con una denominazione di "dirigente", la cui qualificazione giuridica stride con quella economica.

È palese che così facendo l'Amministrazione demotiva i funzionari che aspirano alla dirigenza e disincentiva la partecipazione dei più preparati, costringendo parte del personale a partecipare ad altre procedure concorsuali esterne all'Amministrazione di P.S. .

In questo senso l'abolizione voluta dall'Amministrazione relativamente al concorso interno per accedere alla qualifica di Primo Dirigente rappresenta ulteriore vulnus rispetto alla precedente situazione giuridica in termini di prospettiva di carriera, atteso che ad oggi prima dei 17 anni dall'immissione nei ruoli dei Funzionari non risulta possibile in modo alcuno accedere alla qualifica di Primo Dirigente , mentre in precedenza era teoricamente possibile partecipare al relativo concorso dopo pochi anni di permanenza nel ruolo.

Appare inoltre irragionevole anche aver diminuito i posti da Primo Dirigente (da 709 a 628), che dovrebbe rappresentare semmai il natura transito dei Vice Questori, atteso che gli stessi ben possono adempiere in supplenza alle medesime funzioni, di talché sarebbe stato senza dubbio più logico prevedere almeno nella fase transitoria l'accesso a ruolo aperto alla qualifica di Primo Dirigente, l'unica categoria dirigenziale ad oggi equiparabile a quella dei Dirigenti di Seconda Fascia delle amministrazioni pubbliche dello Stato.

Ad oggi invece non è dato comprendere quali sarebbero le effettive equiparazioni dei VQA e dei VQ in corrispondenza degli impiegati civili, sicché appare logico che tutte le discrepanze e criticità evidenziate darebbero certamente legittimazione agli interessati per rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria al fine di ottenere un compiuto riconoscimento del proprio status giuslavoristico.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Da ultimo appare certamente ragionevole ed opportuno fornire contezza circa le effettive modalità di espletamento del prossimo corso dirigenziale, anche considerando che dovrà prendervi parte personale da tutta Italia, parte del quale coniugato con prole, che certamente subirà un evidente scombussolamento anche a livello familiare ed economico

Per tutte le criticità sopra esposte, che attengono a tutti i profili dirigenziali ossia quelli dei ruoli ordinari, dei ruoli tecnici e dei medici della Polizia di Stato, si ritiene necessario che Codesto Ufficio fornisca celere contezza circa il corso dirigenziale di prossimo avvio e parimenti sottoponga tutte le problematiche e i suggerimenti evidenziati alle competenti strutture del Dipartimento.

Si auspica quindi che l'Amministrazione ponga in essere tutte le opportune determinazioni concernenti lo *status* e la prospettiva di carriera dei Funzionari di Polizia, anche al fine di scongiurare l'instaurarsi di contenziosi relativamente agli istituti e alle prerogative maturate già *ante* riordino, nonché per garantire piena ed effettiva dignità alla nuova qualifica dirigenziale attribuita espressamente da legge.

In attesa di cortese riscontro scritto l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -